

**CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLE ACQUE DEL
BACINO 10 – VALLECAMONICA**

Oggi 22/04/2021, presso la sede di Regione Lombardia in Brescia Via Dalmazia 92/94, in attuazione del Decreto della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca in data 12/02/2021 n. 1683 di aggiudicazione della concessione delle acque del bacino di pesca 10 – Valle Camonica;

TRA

Regione Lombardia, (C.F. 80050050154) nella persona di Enzo Galbiati in qualità di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Brescia qui agente per conto e nell'interesse della medesima, in forza della D.G.R. 4350 del 22 febbraio 2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021"

E

L'A.T.S. BACINO 10 VALLE CAMONICA (successivamente denominata A.T.S.) costituita con atto del Notaio Alessandro Serioi Repertorio n. 46199 del 26 febbraio 2021 che raggruppa, come risulta dal mandato irrevocabile di cui allo stesso atto: Comunità Montana di Valle Camonica (capofila), Comunità Montana di Scalve, Comune di Corteno Golgi, Comune di Borno, U.P.BS Unione pescatori bresciani ASD, ARCI PESCA FISA APS, Associazione nazionale Libera Caccia – ANLC Settore Pesca, UPBG Unione pescatori bergamaschi ASD, nella persona del signor Mirco Pendoli nato a Darfo Boario Terme il 30.03.1975, in qualità di assessore all'Ambiente, Caccia e Pesca con delega del Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica, quale capofila, in data 21.4.2021 Prot. 0004199/AGR, acquisita agli atti in data 22.4.2021 Prot. M1.2021.0070015;

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. La presente convenzione ha per oggetto l'affidamento in concessione ai sensi dell'art. 134 della Legge regionale 31/2008, della totalità delle acque ricomprese all'interno del bacino di pesca 10 – Valle Camonica, fatta eccezione per le acque di cui al comma 2, al fine di conseguire una gestione ottimale della pesca dilettantistica ricreativa e sportiva ed assicurare la tutela dell'ittiofauna e degli habitat acquatici.
2. Sono esclusi dalla presente convenzione i corpi idrici che all'interno del bacino 10 - Valle Camonica, sono oggetto di concessioni di pesca in atto di cui al capitolo 6 del vigente Piano ittico della Provincia di Brescia di cui alla deliberazione 31.1.2012 n. 1 e fino alla sua scadenza: tutte le acque superficiali all'interno del confine comunale di Corteno Golgi; lago Lova in Comune di Borno.
3. Ai sensi dell'art. 139 comma 8 della Legge regionale 31/2008 i corpi idrici inclusi all'interno delle aree regionali protette o di loro zone particolari, ad esclusione di quelli dove non è consentito l'esercizio della pesca, sono gestiti in coerenza con le

finalità di protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ittico autoctono e di riqualificazione degli ambienti acquatici espressi dagli atti programmatici degli enti gestori delle aree protette.

ART. 2 – DURATA

1. La durata della concessione è fissata in 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di stipulazione della presente convenzione.
2. La concessione è rinnovabile su istanza di parte da inoltrarsi previa verifica delle condizioni presupposte, così come disposto dalla Deliberazione XI/3030 del 6/04/2020, alle condizioni e con le procedure ivi previste.

Art. 3 SEDE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

1. L'A.T.S. ha sede operativa nel comune di Breno in Piazza Tassara n. 3 presso la sede della Comunità Montana di Valle Camonica "Ufficio Caccia e Pesca" e potrà individuare ulteriori sedi operative decentrate.
2. L'ATS è composta dai seguenti Enti e Associazioni: Comunità Montana di Valle Camonica (capofila), Comunità Montana di Scalve, Comune di Corteno Golgi, Comune di Borno, U.P.BS Unione pescatori bresciani ASD, ARCI PESCA FISA APS, Associazione nazionale Libera Caccia – ANLC Settore Pesca, UPBG Unione pescatori bergamaschi ASD.
3. L'articolazione degli organi interni, la loro composizione e le loro funzioni sono indicate nel Regolamento dell'ATS, allegato parte integrante all'atto costitutivo.
4. L'ATS si avvale di un team tecnico scientifico formato dai tecnici esperti i cui curricula sono stati acquisiti agli atti della Struttura AFCP Brescia e dispone di almeno n. 53 agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca ai sensi della L.R. 31/2008 art. 148 comma 4.
5. L'ATS ha a propria disposizione la dotazione strumentale di cui all'allegato A) parte integrante della presente convenzione.

Art. 4 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO - FAUNA ITTICA: RIPOPOLAMENTI ITTICI E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

1. L'ATS assume l'obbligo di svolgere le attività di ripopolamento ittico e gli interventi di miglioramento ambientale di cui all'allegato B) parte integrante della presente convenzione; nel 2021, ai fini di contemperare gli interventi del concessionario con la programmazione regionale 2020/2021 nel bacino 10, gli interventi di ripopolamento ittico a carico di ATS sono relativi ai quantitativi indicati nell'allegato B esclusivamente per le specie trota fario 6/9 e anguilla.

2. L'ATS garantisce gli interventi di ripopolamento ittico annuali con l'apporto degli incubatoi ittici di valle per la specie trota fario, trota marmorata e temolo nel rispetto delle specie, quantità, punti semina e corpi idrici destinatari degli interventi come previsto nell'allegato B) parte integrante della presente convenzione.
3. In presenza di gravi impedimenti di natura impiantistica o strutturale che impediscano in tutto o in parte l'approvvigionamento del materiale ittico dagli incubatoi ittici di valle, l'ATS si impegna ad acquisire i quantitativi di materiale ittico a copertura degli interventi minimi obbligatori per le uova di trota fario, trota fario 4/6, trota fario 6/9 fissati nella tabella di cui all'art. 1 Punto A del disciplinare approvato con Decreto 9520/2020 mentre si impegna a garantire la completa copertura del quantitativo di trote fario 3/4, di trote marmorate 3/4 e 4/6, di temoli 9/12 e 12/15 indicato nell'allegato B della presente convenzione.
4. L'ATS si impegna ad adeguare la pianificazione delle attività di ripopolamento in caso di approvazione da parte di Regione Lombardia di nuovi strumenti di programmazione regionale che comportassero modificazioni al programma delle semine annuali.
5. L'ATS si impegna a gestire le semine ittiche avvalendosi di un gruppo coordinato di operatori numericamente sufficiente e capillarmente distribuito sull'intero bacino 10.
6. Il calendario delle semine dovrà essere concordato con Regione Lombardia e le operazioni comunicate alla stessa con 48 ore di anticipo. Per ogni immissione di fauna ittica dovrà essere redatto un apposito verbale, sul modello fornito da Regione Lombardia, ed acquisito il certificato sanitario del pesce immesso.
7. L'ATS garantisce l'operatività in 14 zone di ripopolamento e cattura (Davenino e Valle di Grom, Ogliolo, Remulo, sorgente 3 e 4 Gaver; Allione, Cobello, Poggia, Salarno, Degna; Torrente Dezzo, Vezza d'Oglio Oglio, Incudine Oglio, Costa Volpino risorgiva Canalino) con 4 interventi annuali in ciascuna zona.
8. Gli interventi annuali di miglioramento ambientale secondo quanto indicato nell'allegato B verranno attuati previa presentazione alla Struttura AFCP Brescia, all'inizio di ogni anno, delle relative schede tecniche indicanti il responsabile tecnico del progetto individuato tra i propri tecnici esperti e contenenti il calendario degli interventi e le modalità di attuazione. L'ATS si rende disponibile, su indicazione della Struttura AFCP Brescia, a modificare calendario e modalità di intervento ai fini di contemperare le azioni con altri interventi eventualmente programmati sul territorio sia all'interno del bacino 10 che nei bacini di pesca limitrofi.
9. L'ATS, su richiesta della Struttura AFCP Brescia, garantisce all'interno del bacino 10, l'intervento di una squadra di operatori e di almeno un tecnico esperto in qualità di coordinatore per il recupero di fauna ittica e suo trasporto in altro sito nel caso di asciutte per cause naturali e, su valutazione della Struttura AFCP Brescia, nel caso di eventi che stiano provocando la moria di fauna ittica.

Art. 5– OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO – PESCA E INFORMAZIONI AI PESCATORI: ACCESSO ALLA PESCA, GARE DI PESCA, ATTIVITA' DIVULGATIVE E DIDATTICHE, INTERVENTI A FAVORE DI CATEGORIE PROTETTE

1. L'ATS si impegna a posizionare un congruo numero di tabelle nei principali punti di accesso dei corpi idrici e in corrispondenza dei confini di bacino con la seguente dicitura "Bacino di pesca 10 – Acque in concessione – ID Concessionario" ed a posizionare tabelle con idonee note esplicative di tutte le zone a regolamentazione speciale (campi di gara permanenti, zone di pesca "prendi e rilascia", zone di salvaguardia ittica, ecc.)
2. L'ATS provvede ad informare i pescatori sulle norme di pesca in vigore nel bacino 10 attraverso un sito internet e un canale you tube dedicati. Le informazioni saranno divulgate attraverso la stampa di appositi opuscoli o brochure anche in formato cartaceo e attraverso una specifica rivista in formato on line e cartaceo.
3. L'ATS, a partire dall'anno 2022, organizza e garantisce a ciascun pescatore la distribuzione, il ritiro e la lettura dei tesserini segna catture forniti da Regione Lombardia, in tutto il territorio del bacino 10, impegnandosi a completare la lettura e l'elaborazione dei dati riportati sui tesserini entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di utilizzo. Entro la stessa data trasmette alla Struttura AFCP Brescia i seguenti dati: Elenco pescatori che hanno ritirato il tesserino, suddivisi per provincia di residenza; Elenco pescatori che hanno restituito il tesserino; n. di catture, suddivise per specie e per corpo idrico; n. controlli della vigilanza suddivisi per corpo idrico; n. di giornate di pesca, suddivise per corpo idrico.
4. Sono previsti all'interno del bacino 10 almeno 50 punti di distribuzione dei tesserini. Il loro elenco completo degli indirizzi e del numero telefonico dei referenti sarà aggiornato e fornito alla Struttura AFCP Brescia all'inizio di ogni anno.
5. L'ATS si attiva per rendere disponibile a tutti i pescatori una app on line (mobile application) per gestire il permesso di pesca di cui all'art. 8 comma 2. Il permesso sarà reso disponibile e distribuito anche in formato cartaceo.
6. L'ATS si impegna a promuovere iniziative divulgative ed educative sulla conservazione ambientale e sulla conoscenza dell'habitat e dei pesci rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e ad un ampio pubblico. Si impegna a partecipare a manifestazioni locali (*Valle Camonica la Valle dei Segni, Fiera della Sostenibilità nella natura alpina e altri eventi culturali di valorizzazione dell'ambiente e delle tradizioni del territorio*) promuovendo iniziative sulla tematica degli habitat acquatici, della pesca e della tutela delle specie ittiche autoctone.
7. L'ATS si fa carico di organizzare annualmente per tutta la durata della concessione giornate di apertura degli incubatoi, di avvicinamento alla pesca, lezioni di conoscenza dell'ecosistema fluviale con l'ausilio di istruttori qualificati rivolti a bambini, adulti e diversamente abili; due percorsi didattici sullo stato qualitativo dei corpi idrici e sulla vita dei torrenti; con il coinvolgimento delle scuole primarie, si fa carico di organizzare il progetto scolastico interdisciplinare "Trote in classe" della durata di 4 mesi che prevede lezioni in classe, l'allestimento di un acquario e visite guidate sul fiume.

8. Le iniziative formative e culturali saranno promosse ed aggiornate attraverso una sezione dedicata sul sito internet dell'ATS.
9. L'ATS, individuando uno o più coordinatori esperti, si fa carico dell'organizzazione delle gare e manifestazioni di pesca nei campi di gara fissi di cui al capitolo 6 delle specifiche tecniche del bacino 10 approvate con decreto dirigenziale n. 6100 del 3.05.2018 e successive modificazioni e delle gare e manifestazioni di pesca nei campi temporanei.
10. Le gare e manifestazioni di pesca nei campi temporanei potranno essere autorizzate dall'ATS previo preventivo parere favorevole delle Strutture AFCP Brescia e Bergamo per la relativa competenza e, nelle more di approvazione del Piano Ittico Regionale, nel rispetto dei limiti previsti da ciascun piano ittico provinciale.
11. La partecipazione alle gare di pesca nei campi fissi e nei campi temporanei non obbliga il pescatore ad essere in possesso del permesso richiesto per l'esercizio della pesca nelle acque in concessione.
12. L'ATS, per agevolare l'accesso alla pesca da parte di persone diversamente abili, si impegna a realizzare a proprie spese, dopo aver conseguito le autorizzazioni necessarie, almeno 2 strutture per l'accesso facilitato ed in sicurezza all'acqua, costituite da piattaforme installate ed inserite all'interno di specifici percorsi senza barriere realizzati in aree morfologicamente predisposte.

Art. 6 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO - VIGILANZA

1. L'ATS si fa carico delle attività di vigilanza ittica svolte da almeno 53 agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca in possesso del decreto di riconoscimento di cui al comma 4 dell'art. 148 della legge regionale 31/2008 con la qualifica di agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca in possesso del decreto di riconoscimento che operano con un impegno annuale pari a 2820 ore complessive. Garantisce la loro formazione e le dotazioni strumentali.
2. L'ATS coordina il personale di vigilanza nel rispetto di quanto previsto dall'art. 148 della L.R. 31/2008 in ordine alla competenza provinciale in materia di vigilanza e alla regolamentazione provinciale vigente in materia di vigilanza volontaria.
3. L'ATS, su richiesta della Struttura AFCP Brescia, garantisce la presenza di personale di vigilanza per il controllo degli interventi in alveo o recuperi ittici a carico dei concessionari di derivazione idrica, delle attività di campionamento ittico e di altre attività tecniche che abbiamo ad oggetto i corpi idrici del bacino 10.

ART. 7 – COSTI DI GESTIONE

1. L'ATS si fa carico di tutti i costi derivanti dallo svolgimento delle attività descritte nella presente convenzione. Nulla pertanto è corrisposto dall'Amministrazione concedente al concessionario per l'intera durata del contratto di concessione.

2. L'ATS assumerà a proprio carico le relative perdite, nonché ogni spesa e obbligazione di qualsiasi genere e natura.

ART. 8 – DIRITTI DEL CONCESSIONARIO

1. La pesca dilettantistica all'interno del bacino 10 è esercitata dai pescatori in possesso della licenza di pesca B in corso di validità rilasciata dalla Regione di residenza ed autorizzati dal concessionario ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 134 della Legge regionale 31/2008.
2. L'ATS, a compensazione dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi, e ad esclusiva copertura degli stessi, ha diritto di richiedere a tutti coloro che praticano la pesca nelle acque in concessione, il versamento di una quota associativa e di un permesso di pesca. Assicura l'applicazione di quote differenziate per la pesca giornaliera e di breve periodo distinguendo il permesso annuale/stagionale da quello di natura turistica e/o temporanea. L'ATS garantisce l'applicazione delle seguenti quote differenziate per il permesso di pesca: a) bambini minori di anni 13: gratuità del permesso per la forma di pesca "no kill" e sconto minimo del 70% per le altre forme di pesca. b) ragazzi dai 13 ai 17 anni: sconto minimo del 50% per la forma di pesca "no kill" c) anziani di età superiore a 70 anni: sconto minimo del 20%; d) portatori di handicap fisico di cui all'articolo 3 della legge 5.2.1992 n. 104: sconto minimo dell'80%.
3. L'importo della quota associativa e del permesso di pesca non potrà essere diversificato sulla base della residenza del richiedente.

Art. 9 – OBBLIGHI GENERALI

1. L'ATS con il mandato collettivo speciale e rappresentanza al mandatario con i connessi obblighi ed oneri, è obbligato ad impegnarsi per l'intera durata della concessione.
2. L'ATS si impegna, In caso di modifica della composizione dell'Associazione temporanea, successiva alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, alla ricostituzione della stessa con soggetti aventi le medesime caratteristiche di quelli venuti a mancare, pena la risoluzione della concessione.
3. È vietato concedere in sub-concessione, totale o parziale, le attività di cui al presente disciplinare e quelle proposte dal concessionario nell'offerta tecnico-economica di cui alla DGR XI/3030 del 6/4/2020. Il Concessionario può tuttavia affidare a terzi singole prestazioni o attività, nel rispetto della normativa vigente e dandone comunicazione al Concedente.
4. Il Concessionario non può opporsi né in alcun modo ostacolare la realizzazione di interventi (miglioramenti habitat, recuperi ittici, attività di studio ecc.) autorizzati dalle Autorità preposte all'interno del Bacino di pesca;

5. In qualsiasi momento può darsi luogo alla risoluzione dell'atto di concessione, per violazione degli obblighi previsti dall'atto stesso. La concessione potrà altresì essere revocata in qualsiasi momento per prevalenti motivi di pubblico interesse.
6. All'atto della cessazione della convenzione per scadenza del termine o per qualsiasi altra causa o circostanza, i rapporti giuridici attivi e passivi afferenti la gestione del bacino di pesca resteranno definitivamente intestati rispettivamente a favore e a carico del Concessionario, con esclusione per la Regione di ogni responsabilità a riguardo.

ART. 10 – PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno l'ATS presenta alla Struttura AFCP Brescia il piano economico di gestione dell'anno successivo e l'articolazione delle quote associative e/o dei permessi di pesca che permetteranno di accedere all'esercizio della pesca nelle acque in concessione
2. Entro il 31 marzo di ogni anno il concessionario presenta alla Struttura AFCP Brescia il conto consuntivo della gestione dell'anno precedente e la rendicontazione dettagliata delle attività dell'anno precedente con la relativa documentazione allegata;

ART. 11 – GARANZIE E RESPONSABILITÀ

1. Le obbligazioni assunte dal Concessionario per la gestione della pesca nel bacino 10 sono garantite dalla stipula della fidejussione n. 269827/21 del 20.4.2021 rilasciata dalla Banca Popolare di Sondrio per un importo pari a € 20.000 annuali.
2. La fidejussione per ciascun anno, per tutta la durata della concessione, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della sua decorrenza, che è fissata dalla data di assegnazione della concessione stessa, indicando quale beneficiario Regione Lombardia, che si impegna a dichiararne il nulla osta allo svincolo previa verifica della corretta e puntuale esecuzione delle attività. La fidejussione dovrà inoltre prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario.
3. Il concessionario si impegna a tenere indenne e a sollevare Regione da ogni eventuale responsabilità civile, penale, amministrativa, verso terzi (persone, cose, animali), relativa all'esercizio delle attività di gestione del bacino 10 e da ogni eventuale conseguenza dannosa e/o da qualsiasi richiesta di danno e/o risarcimento, avanzata da chiunque.
4. La Regione è altresì sollevata da tutti i costi diretti e indiretti, indennità, penali e/o sanzioni, derivanti dall'attività di gestione del bacino 10.
5. Il concessionario si impegna entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, a stipulare con primaria compagnia di assicurazione: polizza di responsabilità civile per danni verso

terzi (persone, cose, animali), per almeno € 1.000.000 (un milione) a copertura di tutti i rischi connessi alla gestione delle acque in concessione e all'esercizio autorizzato della pesca nelle stesse.

6. Il concessionario si impegna inoltre a svolgere tutte le attività di gestione rispettando le norme sulla sicurezza sul lavoro previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
7. Regione ha l'onere di sovrintendere e di verificare la corretta esecuzione delle attività di gestione del bacino 10.
8. Sono considerate cause di risoluzione della concessione:
 - la mancata stipulazione della garanzia fidejussoria e/o il suo rinnovo;
 - l'assenza, di copertura assicurativa con le modalità sopra previste;
 - sub concessione totale o parziale delle attività relative alla gestione del bacino 10;
 - sospensione arbitraria del servizio all'utenza;
 - Gravi irregolarità, frode, negligenza e ritardi nella fornitura del servizio all'utenza
9. La cauzione in forma di fidejussione copre gli oneri per il mancato o irregolare adempimento.
10. Le contestazioni sono effettuate in contraddittorio e sono soggette a penalità solo nel caso in cui si sia determinato un danno economico, mentre negli altri casi il Concessionario concorda con la Struttura regionale iniziative o comportamenti riparatori di natura non patrimoniale.

Art. 12 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Qualora insorga una controversia o una diversità di opinioni in conseguenza o in connessione con la presente concessione, le parti faranno quanto possibile per trovare una soluzione di compromesso attraverso appositi negoziati. Nell'eventualità che esse non siano in grado di trovare un accordo, la questione verrà dapprima affidata ad un procedimento di conciliazione. Qualora la controversia non sia stata risolta con la conciliazione entro 45 giorni dalla data del suo inizio, o entro quell'ulteriore termine che le parti dovessero concordare, la controversia sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Tribunale di Brescia.

Art.13 -SPESE DI CONTRATTO

1. Tutte le spese inerenti il contratto saranno a carico dell'affidatario. La registrazione è prevista solo in caso d'uso.

Art.14 -TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'affidamento e della gestione del contratto saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

2. Il concessionario è titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti dei cui dati entra in possesso per l'esercizio della concessione, in particolare di quelli relativi agli operatori e all'esperto in materia ittica di cui all'art. 7.4 della presente convenzione e si impegna a gestirli nel rispetto delle disposizioni normative in materia di privacy sopracitate; metterli a disposizione di Regione Lombardia nel caso la predetta Amministrazione eserciti la facoltà di controllo della effettiva presenza dei requisiti previsti;

Mirco Pendoli

Enzo Galbiati

ALLEGATO A

DOTAZIONE STRUMENTALE

- n.1 mezzo di trasporto Volkswagen Amarok – pick-up 4 x 4
- n.1 mezzo di trasporto Mitsubishi L 200– pick-up 4x4
- n.2 Suzuki Jimmy
- n. 1 Fiat Punto
- n.1 Fiat Panda 4x4
- n.1 mezzo di trasporto Mitsubishi L 200– pick-up 4x4 dotato di vasca trasporto pesci con sistema di ossigenazione, capienza 800 l
- rimorchio da 20 q, anche allestibile con vasche ed attrezzature atte al trasporto di pesce vivo, da impiegare per recuperi di ittiofauna e/o semine ittiche. Il sistema, integrato da una vasca caricata sul mezzo pick-up, ha una capacità di carico variabile tra 8 e 15 quintali di pesce viso a seconda dell'allestimento, della stagione e delle specie da trasportare.
- n. 3 rimorchio per trasporto imbarcazioni
- n. 3 barca in alluminio modello Canadian 420, con motore fuoribordo da 8 cv ed elettrico
- n. 1 barca in alluminio modello Linder 400, con motore fuoribordo da 15 cv ed elettrico
- n. 1 motore fuoribordo da 25 cv
- n. 2 motori elettrici Minn Kota 56 lb alimentati 12 v
- n. 4 batterie da trazione (12 v - 150 A) per alimentazione di motori elettrici ed attrezzature speciali
- n. 1 batteria da trazione (12 v - 100 A) per alimentazione di motori elettrici ed attrezzature speciali
- n. 1 gommone pneumatico modello Heavy Duty Mercury 415 XS

- n. 1 elettrostorditore a zainetto da 0,6 kw con impulsi e relative attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi di elettropesca
- n. 1 elettrostorditore a zainetto da 0,8 kw con impulsi e relative attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi di elettropesca
- n. 1 elettrostorditore a zainetto da 1,5 kw con impulsi e relative attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi di elettropesca
- n. 1 elettrostorditore a zainetto da 1,5 kw impulsi e relative attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi di elettropesca
- n. 1 elettrostorditore a zainetto da 1,6 kw DC/DCP e relative attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi di elettropesca
- n. 1 elettrostorditore a batteria da 0,6 kw DCP e relative attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi di elettropesca
- n. 1 elettrostorditore a batteria barellabile da 5-13 kw (max P di picco) DCP e relative attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi di elettropesca
- n. 1 elettrostorditore barellabile da 7,0 kw e relative attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi di elettropesca
- n. 1 elettrostorditore barellabile da 15,0 kw e relative attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi di elettropesca

- n. 02 vasche circolari in vetroresina per stabulazione del pesce (capacità unitaria 2,4 m³)
- n. 01 vasca in vetroresina per stabulazione del pesce della capacità di 1 m³
- n. 10 vasche da 250 l per lo stoccaggio temporaneo di fauna ittica viva
- n. 01 vasca raceway, interrata, in CLS, impermeabilizzata per la stabulazione del pesce (capacità 9 m³)
- n. 01 bacino seminaturale di dimensione 30 m³ (lunghezza 6,95 m x 4,25 m e profondità massima 1,5 m)

- n. 04 sistemi per distribuzione automatica di mangime
- n. 01 schiuditoio per Artemia da 15 litri
- n. 02 refrigeratori da 300 litri ciascuno
- n. 01 ossigenatore

- n. 1 nassa da viva da 2,5 m³ per lo stoccaggio temporaneo di fauna ittica
- n. 1 nassa da viva da 3,5 m³ per lo stoccaggio temporaneo di fauna ittica
- reti da pesca e sbarramento
- reti multi maglia per l'applicazione della metodologia LFI (Lake Fish Index) – bentiche e mesopelagiche in numero idoneo per applicazione anche in grandi ambienti lacustri
- bertovelli, nasse e strutture fisse di pesca su fondale con mantenimento del pescato in vivo (attrezzatura non branchiale)
- reti tipo tramaglio in misto trecciato di nylon per attività di monitoraggio e cattura selettiva grandi soggetti
- reti branchiali varia magliatura in monopala e monofilo di nylon
- gavitelli di segnalazione per reti e attrezzature fisse di cattura
- boe di segnalazione per reti ed attrezzature fisse di cattura
- lampade IP68 per segnalazione luminosa boe
- piombi e sagole di zavorra per reti e attrezzature fisse di cattura
- faro di segnalazione e illuminazione per attività notturne
- n. 3 fari da testa IP66 per attività notturne
- n. 3 vasche da 1.100 litri cadauna per il trasporto e mantenimento di ittiofauna viva
- n. 2 soffianti in continuo da 90 m³/h per l'ossigenazione delle vasche di trasporto e mantenimento in vivo
- n. 1 soffiante 12 v da 20 m³/h per l'ossigenazione delle vasche di trasporto e mantenimento in vivo
- n. 2 generatori elettrici da 2.8 kwatt per l'alimentazione degli apparati mobili di ossigenazione delle acque per il trasporto di ittiofauna viva
- n. 1 generatore elettrico da 4.0 kwatt per l'alimentazione degli apparati mobili di ossigenazione delle acque per il trasporto di ittiofauna viva
- n. 2 pompe ad immersione da 10 m³/h per l'approvvigionamento idrico delle vasche di trasporto ittico in vivo
- n. 1 pompa ad immersione da 36 m³/h per l'approvvigionamento idrico delle vasche di trasporto ittico in vivo
- attrezzatura per la pesca subacquea e visual census impiegabile in tutte le stagioni (mute complete da 3 – 5 – 7 – 9 mm)
- n. 6 fucili pneumatici (varie misure) per attività di cattura subacquea fauna ittica alloctona invasiva
- n. 5 fucili arbalete (varie misure) per attività di cattura subacquea fauna ittica alloctona invasiva

- sistema portatile di monitoraggio video con telecamera subacquea in HD (Videocamera subacquea Shark 2 - Cavo 30 metri), dotato di sistema di registrazione, archiviazione e monitoraggio in tempo reale, sia in postazione fissa che mobile
- attrezzature per la raccolta dei dati biometrici dei soggetti catturati
- attrezzatura per la raccolta di campioni biologici
- dotazione per la marcatura dei soggetti, sia con tag sottocutanei che con chip elettronici (varie misure)
- kit per la marcatura cutanea con cromatofori per fauna ittica
- kit per la marcatura sottocutanea con pit tag dermici per fauna ittica
- kit per la marcatura con microchip elettronici sottocutanei a codice univoco per fauna ittica
- antenna per il rilievo in vivo dei microchip elettronici con possibilità di memoria fino a 200 soggetti
- sistema di rilevazione satellitare GPS
- telemetro digitale Nikon (mod. LASER 550 AS)
- n. 2 cannocchiali Swarovski
- macchina fotografica CANON (mod. IXUS 970 IS)
- macchina fotografica CANON (mod. EOS 450D)

- macchina fotografica subacquea Abys 800W
- macchina fotografica subacquea ad alta definizione Fujifilm XP200, con sistema GPS integrato
- macchina fotografica subacquea ad alta definizione Nikon Coolpix AW110, con sistema GPS integrato
- n. 3 videocamere subacquee GoPro Hero 3, elevata definizione e qualità dell'immagine
- sistema eco-sonar ad alta definizione SIMRAD StructureScan 3D, con possibilità di rilievo in 2D e 3D di morfologia e fauna ittica e memoria fisica di registrazione immagini di indagine
- drone Gladius II 4k ultra HD per indagini subacquee fino a 100 m
- drone aereo T25 (GPS/1080P) per rilievi aerofotogrammetrici

- vasche di vetro per foto in vivo
- n. 1 battiscopio
- n. 1 ecoscandaglio ad ultrasuoni per mezzi natanti
- attrezzatura per l'analisi bioptica dei pesci ed analisi gastriche
- n. 3 microscopi ottici
- n. 1 stereo microscopio con telecamera HD
- n.1 sonda HANNA (mod. HI991300) per misurazione di pH, conducibilità e temperatura delle acque
- n.1 sonda HANNA (mod. HI9146-04) per misurazione di ossigeno disciolto (mg/l) e percentuale di saturazione
- n.1 sonda YSI PRO PLUS per misurazione ossigeno disciolto, pH, conducibilità, TDS, temperatura, salinità e nitrati
- n.1 torbidimetro HANNA (mod. HI98713-02) per misurazione della torbidità delle acque
- n.1 fotometro (mod. HI 83314-02) per misurazione dei nutrienti chimici disciolti in acqua (azoto e fosforo)
- n.1 termometro digitale HANNA instruments
- n.1 correntometro Flowatch Flowmeter
- n.1 misuratore di portata a ultrasuoni ADCP per misura della portata di fiumi di media/grande dimensione
- n.1 misuratore di portata GEOSPHERA – FLOWTRACKER 2
- DPI – Dispositivi di Protezione Individuale specifici per le attività tecniche svolte
- n.1 cella freezer autorizzata da ATS Brescia – Distretto Veterinario 4, con codice 136 BS 201, per lo stoccaggio temporaneo di carcasse animali (SOA cat. 2) prima dello smaltimento.

- software per lo sviluppo di Sistemi Informativi Territoriali: n.2 licenze ARCGIS
- n.3 notebook

DOTAZIONE STRUMENTALE PER L'ATTIVITA' DIDATTICA, LA DIVULGAZIONE E LA FORMAZIONE

- n.10 postazioni di didattica dotate ciascuna di stereomicroscopio e di tutta l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento di attività educative e formative sugli ecosistemi acquatici disponibili sia presso il Centro Visite della Riserva Naturale – ZSC Valli di Sant'Antonio e
- vaschette, retini ed altro materiale da laboratorio per i programmi di educazione ambientale
- n. 01 acquario con funzione didattica/divulgativa (capacità di più di 3 m3)
- batteria di n. 08 acquari in serie (1.60 m x 2.0m x 0.4 m) con funzione didattica/divulgativa
- n.4 videoproiettori
- campioni biologici di macroinvertebrati, fauna ittica (scaglie) per l'osservazione al microscopio
- cartellonistica per la didattica
- materiale didattico su supporto informatico (lezioni sugli ecosistemi acquatici e sulla fauna ittica)
- n.2 notebook

ALLEGATO B

1. RIPOPOLAMENTI ITTICI ANNUALI DEL BACINO 10

Specie e taglia	Quantità n.	Punti semina n.	Corpi idrici interessati alle immissioni
Uova di trota fario in scatola vibert	240.000	6	Davena a Vezza; Lanico a Malegno; Grigna a Berzo e a Bienno; Val di Scalve
Trote fario 3/4	100.000	13	Davenino e Valle di Grom a Incudine e Monno, Ogliolo a Edolo e Malonno; Remulo, sorgente 3 e 4 Gaver; Allione Cobello, Poggia, Salarno, Degna, Oglio Veza d'Oglio, Oglio Incudine e risorgiva Canalino a Costa Volpino
Trote fario 4/6	33.600	-	Torrente Dezzo e affluenti
Trote fario 6/9	299.500	33	Oglio e affluenti da Pontedilegno a Malonno
		41	Oglio e affluenti Da Berzo Demo a Breno
		35	Oglio e affluenti Da Cividate a Pisogne; Da Rogno a Costa Volpino
	2.000	.	Lago Gleno
Trote marmorate 3/4	192.000	min.n.5	Oglio a Esine, Darfo, Gianico, Artogne e Piancamuno e altri corpi idrici come da indicazioni Struttura AFCP Brescia
Trote marmorate 4/6	94.000		
Temoli larve	52.500	5	Frigidolfo a Pontedilegno e Oglio a Veza, Sonico, Piancogno, Darfo, Piancamuno
Temoli 9/12	6.000		
Temoli 12/15	2.000	-	Oglio tra Rogno e Costa Volpino
Anguille 40xKg	kg 20	1	Lago Moro

2. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE ANNUALI NEL BACINO 10

Tipologia di intervento	Zona	Azioni
Contenimento del Siluro	Tratto terminale del fiume Oglio compreso tra la foce e il Ponte Barco di Costa Volpino	4 battute di contenimento/anno di attività subacquee ed elettropesca da natante
Monitoraggio della popolazione di temolo in area vocazionale	Tratto di fiume Oglio tra i Comuni di Costa Volpino e Rogno	Indagine ambientale annuale in 3 sezioni del tratto e in 3 momenti stagionali; immissione sperimentale di larve e avannotti e monitoraggio sulla comunità ittica